

La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali

AREA INTERNA

IONICO SERRE

REGIONE CALABRIA

DOSSIER D'AREA ORGANIZZATIVO



Nota introduttiva

Le *Aree Interne* rappresentano una ampia parte del Paese. Si tratta di aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (quali istruzione, salute e mobilità) ma ricche di importanti risorse ambientali e culturali, fortemente diversificate per natura e per processi di antropizzazione. Un quarto della popolazione italiana occupa queste aree, con un'estensione territoriale che supera il sessanta per cento del totale della superficie nazionale e interessa oltre quattromila comuni.

Il Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha individuato e messo in atto una Strategia che ha come obiettivo non solo la ripresa demografica, ma anche un miglioramento qualitativo di vita promuovendo per queste aree uno sviluppo intensivo (benessere e inclusione sociale) ed estensivo (lavoro e utilizzo di risorse locali) attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e Fondi comunitari.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, che coinvolge un quarto dei comuni classificati come aree interne, ha individuato e selezionato 72 aree progetto, ricadenti in ambiti territoriali omogenei, distribuite su tutto il territorio nazionale. Per esse si è avviato un processo di crescita e coesione territoriale.

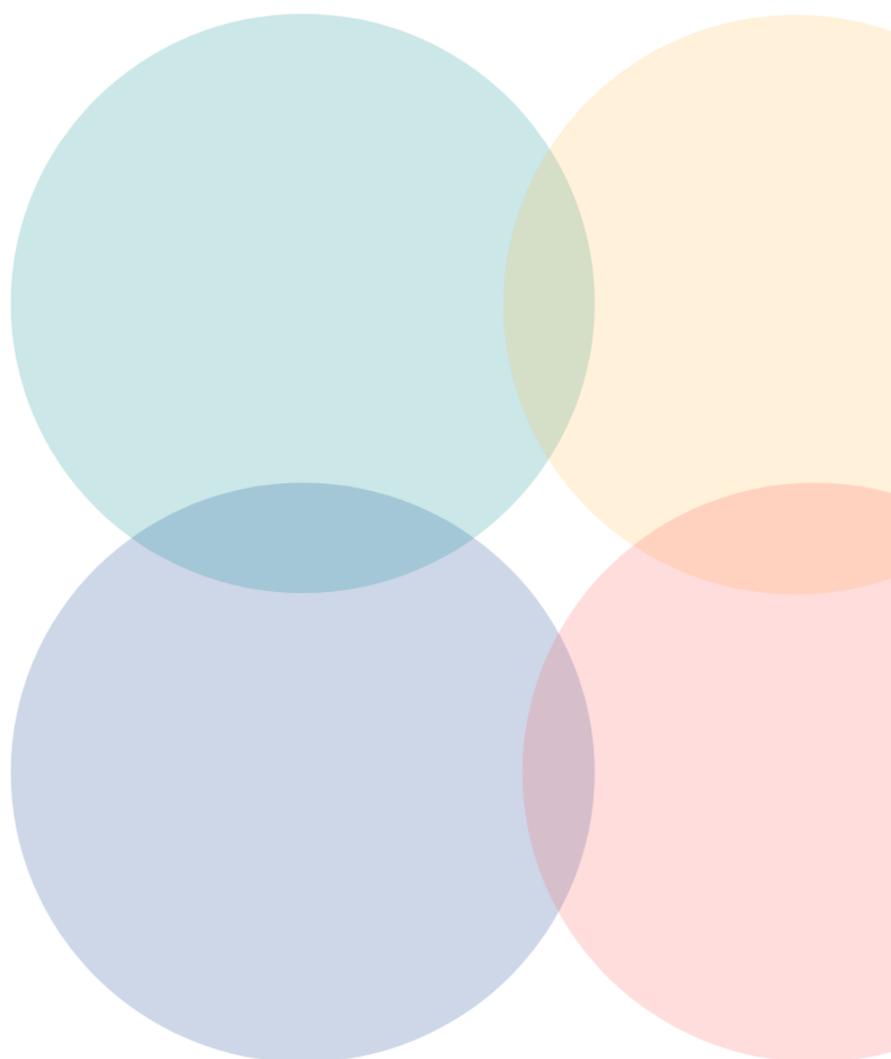
Il *Dossier d'area organizzativo* è un documento di sintesi (analitica e documentale) su alcune condizioni strutturali dell'area e sulle scelte che i comuni hanno effettuato per rafforzare la loro capacità di gestire i servizi pubblici locali e i progetti previsti dalla Strategia. Il Dossier è strutturato in due parti.

La Parte prima ANALISI E DESCRIZIONE raccoglie i dati di analisi statistica (struttura e dinamica demografica dell'area), di analisi descrittiva (elaborati cartografici per la conoscenza del territorio) e di analisi occupazionale (elaborazione su dati del personale presso le PA).

La Parte seconda IL SISTEMA INTERCOMUNALE descrive la scelta che i comuni dell'area hanno fatto per assolvere al requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne, condizione di ammissibilità alla Strategia stessa, e per assicurare quella capacità organizzativa necessaria al raggiungimento dei risultati attesi.

PARTE PRIMA

ANALISI E DESCRIZIONE



Revisione documento: aprile 2021

Dati di riepilogo area interna

Ente Capofila: Comune di Serra San Bruno

Comuni	14
Popolazione (ISTAT 01.01.2020)	32.376 ab
Superficie (km ²)	450,41
Densità abitativa (ab/kmq)	71,88
Altitudine (slm)	423
Variazione demografica	-5,84%
ISTAT Censimento 2011-2020	



Nr di comuni per fasce di popolazione

Fino a 1.000 ab	da 1.001 a 2.000 ab	da 2.001 a 3.000 ab	da 3.001 a 5.000 ab	da 5.001 a 10.000 ab	> 10.000 ab
3	3	5	2	1	0

COMUNI: Badolato, Bivongi, Camini, Fabrizia, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Monasterace, Mongiana, Pazzano, Riace, Santa Caterina dello Ionio, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, Serra San Bruno, Stilo

Anagrafica

Anagrafica dei comuni che ricadono nell'area di progetto

Comune	Popolazione residente (Istat 2011)	Popolazione residente* (Istat 01.2020)	Variazione demografica	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (ab/Kmq)	Altitudine (slm)	PR
Badolato	3.183	2.897	-286	37,07	78,16	240	RC
Bivongi	1.398	1.242	-156	25,35	49,00	270	RC
Camini	715	726	11	17,41	41,70	300	VV
Fabrizia	2.373	2.061	-312	40,00	51,52	947	CZ
Guardavalle	4.752	4.282	-470	60,27	71,05	225	CZ
Isca sullo Ionio	1.614	1.544	-70	23,56	65,55	188	RC
Monasterace	3.369	3.548	179	15,73	225,50	138	VV
Mongiana	796	686	-110	18,41	37,26	922	RC
Pazzano	640	510	-130	15,57	32,76	410	RC
Riace	1.793	2.037	244	16,24	125,45	300	CZ
Santa Caterina dello Ionio	2.142	2.078	-64	40,69	51,06	459	CZ
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	2.072	1.799	-273	21,43	83,93	330	VV
Serra San Bruno	6.850	6.481	-369	40,57	159,74	790	RC
Stilo	2.687	2.485	-202	78,11	31,81	400	RC
Totali/Medie	34.384	32.376	-2.008	450,41	71,88	423	

* Fonte: ISTAT Popolazione residente al 31.12.2020

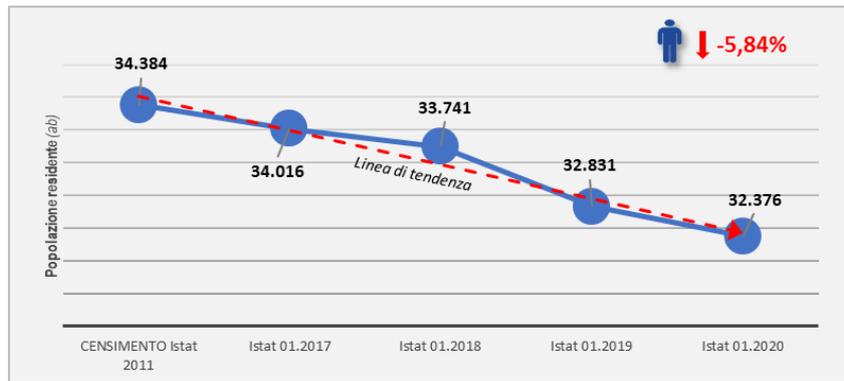


Grafico 1 - Variazione demografica 2011-2020 (Fonte: ISTAT 01.2020)



Elaborati cartografici

La cartografia è stata elaborata sui dati geografici (formato shapefile) diffusi da ISTAT nella proiezione WGS84 UTM Zona 32N (Codifica EPSG:32632) e corredati di metadati in formato XML secondo lo standard RNDT (Repertorio Nazionale Dati Territoriali) utilizzato nell’ambito del programma dell’Agenda Digitale (Aggiornamento dati 03.2019).

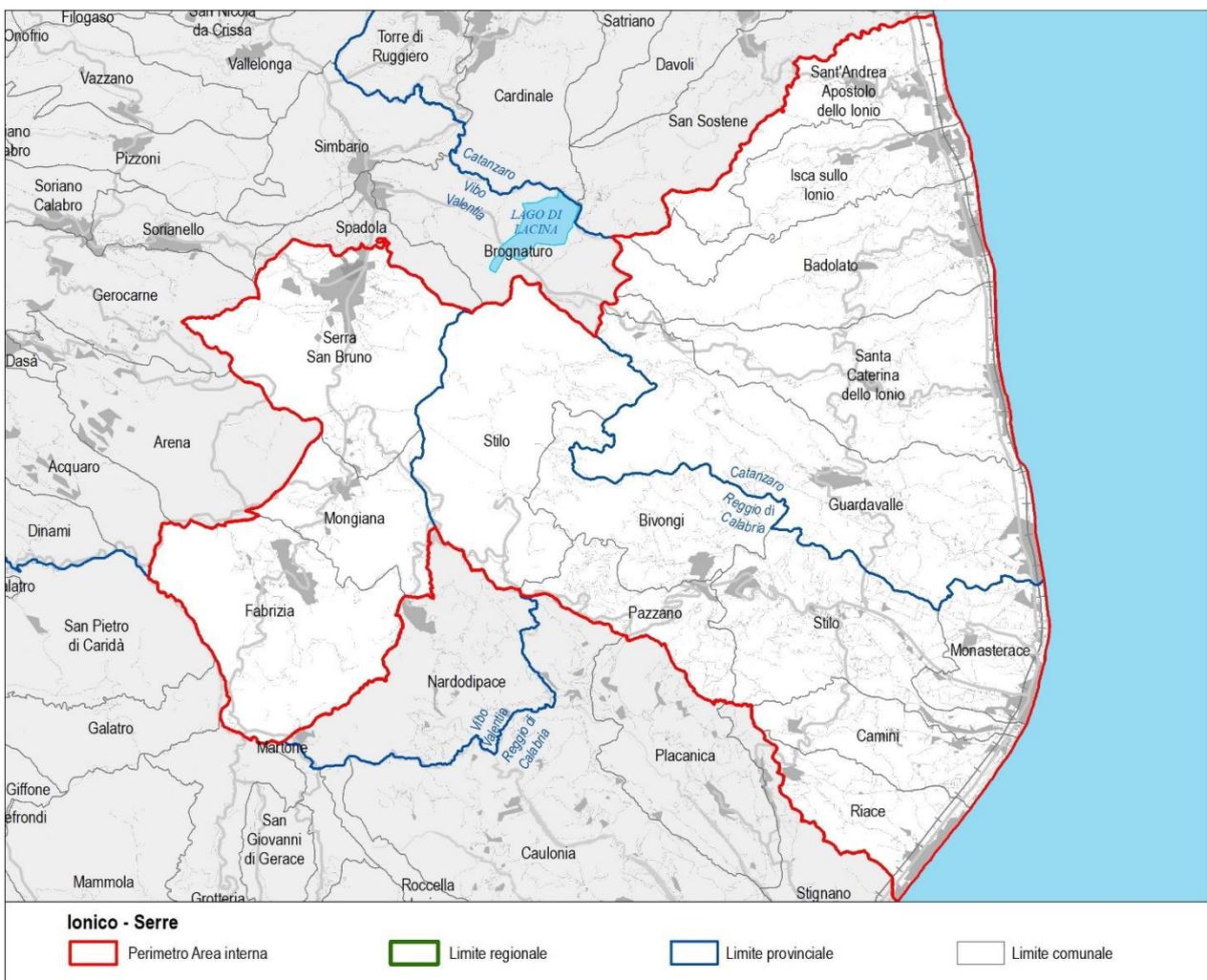


Figura 1 - Area di progetto (Fonte: elaborazione Formez PA su dati ISTAT 2020)

Aspetti di carattere territoriale dell'area di progetto

Zona altimetrica ¹	Collina litoranea	Badolato - Camini - Guardavalle - Isca sullo Ionio - Monasterace - Riace - Santa Caterina dello Ionio - Sant'Andrea Apostolo dello Ionio - Stilo - Bivongi - Pazzano
	Montagna interna	Fabrizia – Mongiana - Serra San Bruno
Altezza minima	0 slm	Badolato - Camini – Guardavalle - Isca sullo Ionio – Monasterace – Riace - Santa Caterina dello Ionio - Sant'Andrea Apostolo dello Ionio - Stilo
Altezza massima	1.423 slm	Mongiana
Grado di urbanizzazione ²	Scarsamente popolato	Tutti i comuni eccetto Serra San Bruno
	Densità intermedia	Serra San Bruno
Classificazione aree interne ³ (Figura 2)	E - Aree periferiche	Tutti i comuni
Zona sismica ⁴	1	Bivongi - Camini - Fabrizia - Monasterace - Mongiana - Pazzano - Riace - Serra San Bruno - Stilo
	2	Badolato - Guardavalle - Isca sullo Ionio - Santa Caterina dello Ionio - Sant'Andrea Apostolo dello Ionio

¹ Si distinguono le seguenti zone altimetriche in:

Montagna interna - Montagna litoranea - Collina interna - Collina litoranea - Pianura

Fonte: ISTAT 2017

² La classificazione identifica tre tipologie di comuni:

Grandi città o Zone densamente popolate - Città medie e cinture urbane o Densità Intermedia - Zone rurali o Scarsamente popolate - Fonte: Eurostat 2011

³ Categoria della classificazione aree interne:

A - Polo; B - Polo intercomunale; C - Cintura; D - Aree intermedie; E - Aree periferiche; F - Aree ultra-periferiche; K - Codice in fase di aggiornamento - Fonte: Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, 2014-2020

⁴ Categorie della classificazione

Zona 1: sismicità alta - Zona 2: sismicità medio-alta - Zona 3: sismicità medio-bassa - Zona 4: sismicità bassa

Fonte: Protezione civile 2018

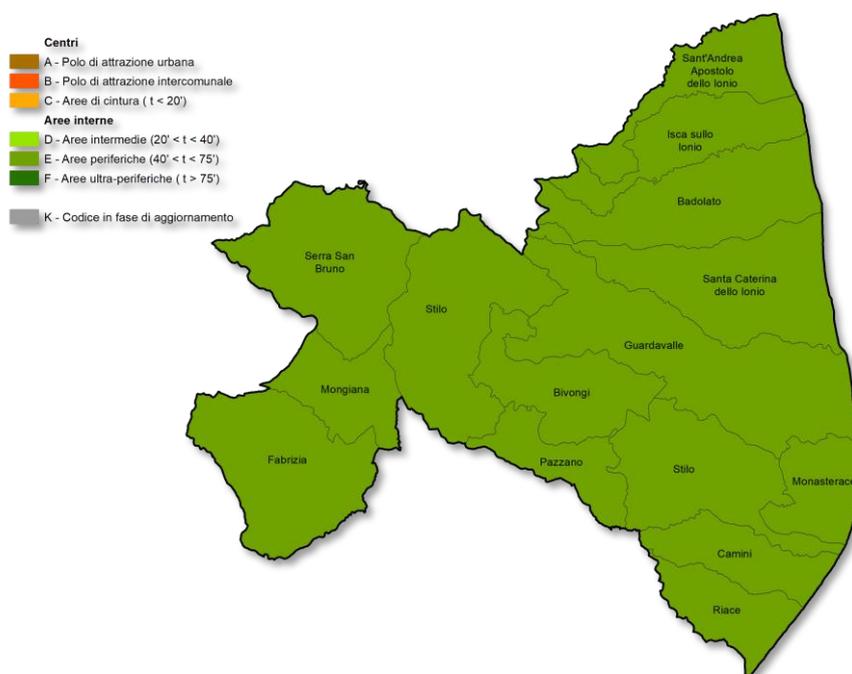


Figura 2 - Classificazione delle aree interne

(Fonte: Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, 2014-2020)

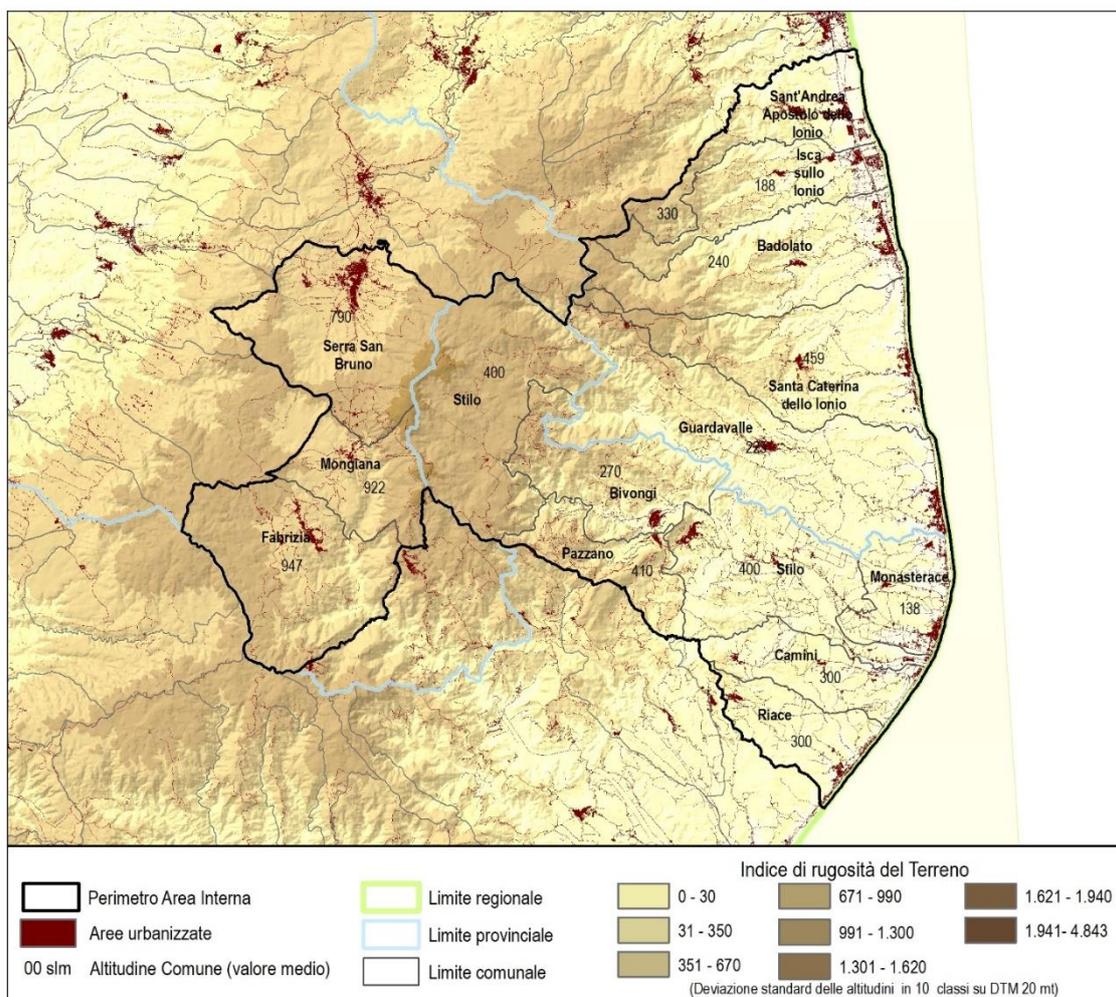


Figura 3 - Modello Digitale di Elevazione (DEM) a 20 mt - (Fonte: ISPRA)

Comune	Indice di rugosità*	
	Deviazione standard 75m	Livello
Badolato	358,09	Medio-alto
Bivongi	235,22	Medio
Camini	107,03	Medio-basso
Fabrizia	146,90	Medio-basso
Guardavalle	268,31	Medio
Isca sullo Ionio	313,71	Medio-alto
Monasterace	28,12	Basso
Mongiana	153,75	Medio-basso
Pazzano	212,61	Medio
Riace	91,69	Basso
Santa Caterina dello Ionio	316,19	Medio-alto
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	324,31	Medio-alto
Serra San Bruno	143,57	Medio-basso
Stilo	480,24	Alto
Area di progetto	227,12	Medio

Legenda

Valori di riferimento	Livello
$I_r \leq 100,00$	Basso
$100,00 < I_r \leq 200,00$	Medio-basso
$200,00 < I_r \leq 300,00$	Medio
$300,00 < I_r \leq 400,00$	Medio-alto
$I_r > 400,00$	Alto

* Nella tabella viene riportato l'indice di rugosità su base comunale e per l'intera area di progetto. Il valore per singolo comune è stato elaborato da ISTAT sul DEM a 75 mt fornito dall'ISPRA e pubblicato nel 2013, mentre il valore dell'area di progetto è stato restituito come media dei valori della deviazione standard 75 mt delle unità territoriali di interesse per la statistica ufficiale.

Forme Associate

Fonte: elaborazione Formez PA su dati ISTAT 01.2020

Ionico - Serre

aggiornamento aprile 2021

Regione

Calabria

Città Metropolitana/Provincia

Catanzaro

Forma Associativa (FA)

Unione di Comuni del Versante Ionico

Nr comuni	Popolazione (Istat 01.2020)	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (ab/kmq)	Altitudine (slm)
14	32.376	450,41	71,88	423

Totale forme associative				1
N. Unioni	N. Comunità Montane	Altre FA	Convenzioni	
1	0	0	0	

Totale comuni FA	Nr comuni FA che ricadono in AI	Popolazione totale FA	Nr comuni FA in AI sul totale dei comuni dell'AI	Pop. comuni FA in AI sul totale della Pop. AI
9	5	24.797	56%	76%

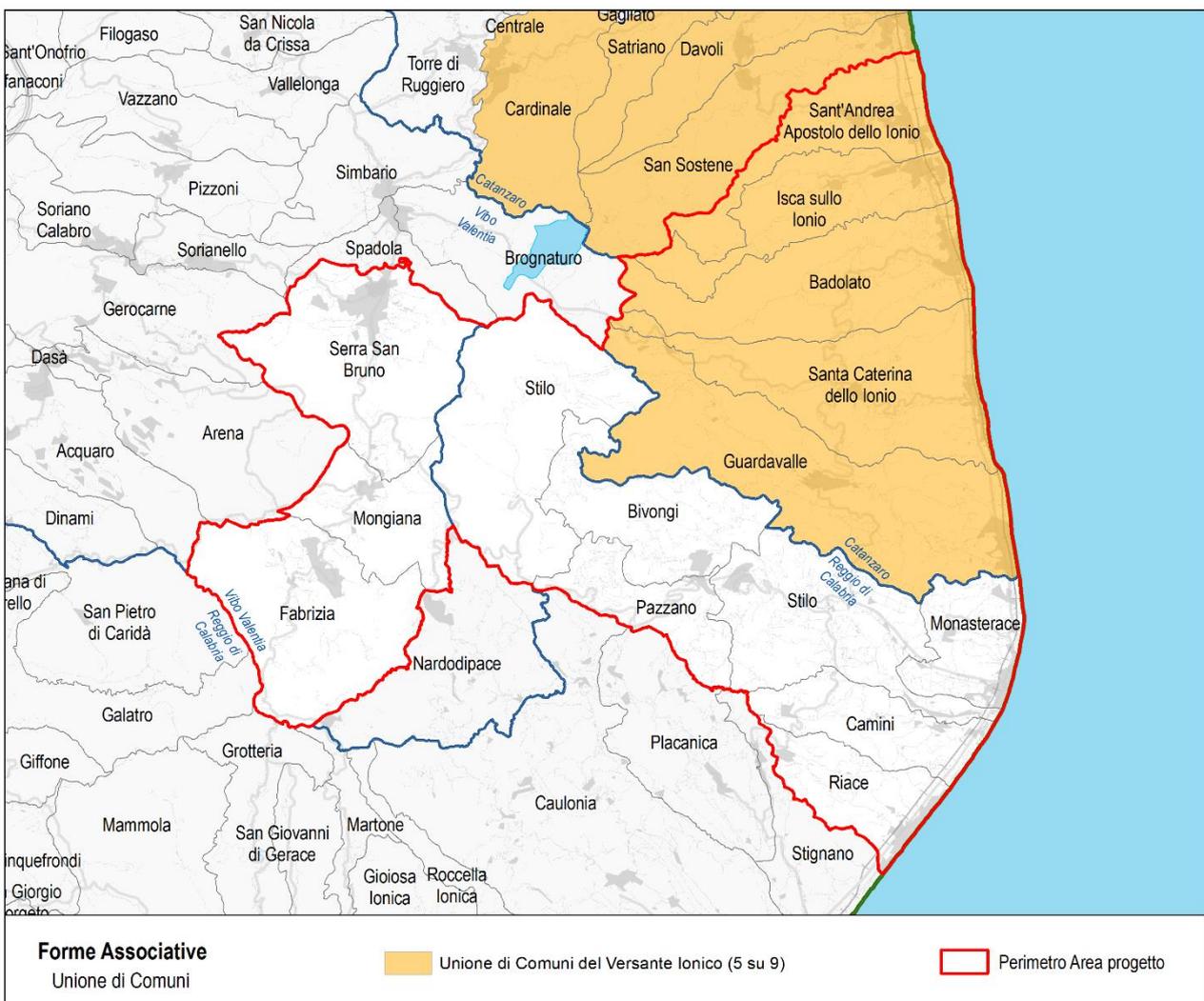


Figura 4 - Forme Associate

Personale comunale a tempo indeterminato

Fonte: elaborazione Formez PA su dati MEF – Ragioneria Generale dello Stato (Conto Annuale, 2018)

I dati sul personale comunale a tempo indeterminato sono stati elaborati sulla base dell'ultimo aggiornamento 2018 della banca dati del Ministero dell'Economia e della Finanze (MEF) – Ragioneria Generale dello Stato, Conto Annuale.

I dati riportati in questa sezione sul personale sono elaborati per categorie professionali di lavoratori e suddivisi, in base alle mansioni svolte e alle qualifiche possedute, in 4 categorie di lavoro:

Categoria A - Conoscenze di tipo operativo generale (scuola dell'obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione

Categoria B - Buone conoscenze specialistiche (scuola dell'obbligo accompagnata da corsi di formazione specialistici) e un grado di esperienza discreto

Categoria C - Approfondite conoscenze mono-specialistiche (scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento

Categoria D - Elevate conoscenze pluri-specialistiche (laurea breve o il diploma di laurea) e un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento

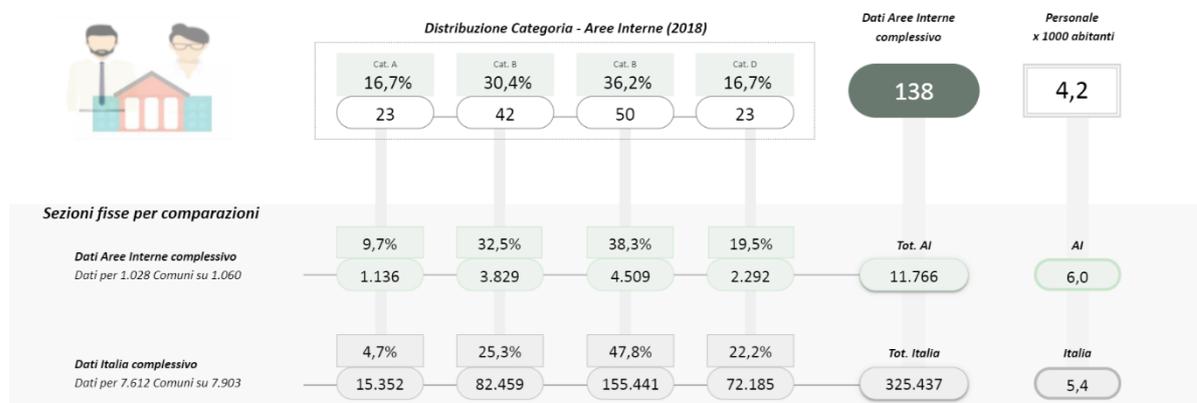
Nr comuni monitorati/Totale comuni AI	Popolazione comuni monitorati
14/14	32.891

Fonti: Personale - Dati MEF Conto Annuale 2018 (aggiornamento al 03/2019)

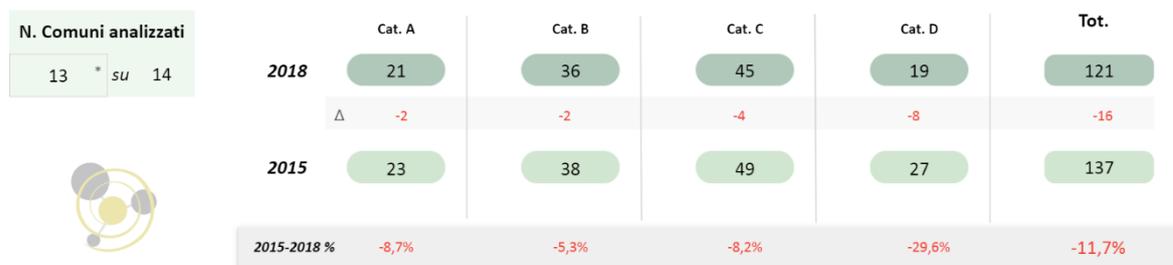
Popolazione residente - ISTAT (aggiornamento al 01/2020)

Comuni - ISTAT Basi territoriali (aggiornamento 12/2020)

Occupazione



Differenza tra 2015 e 2018

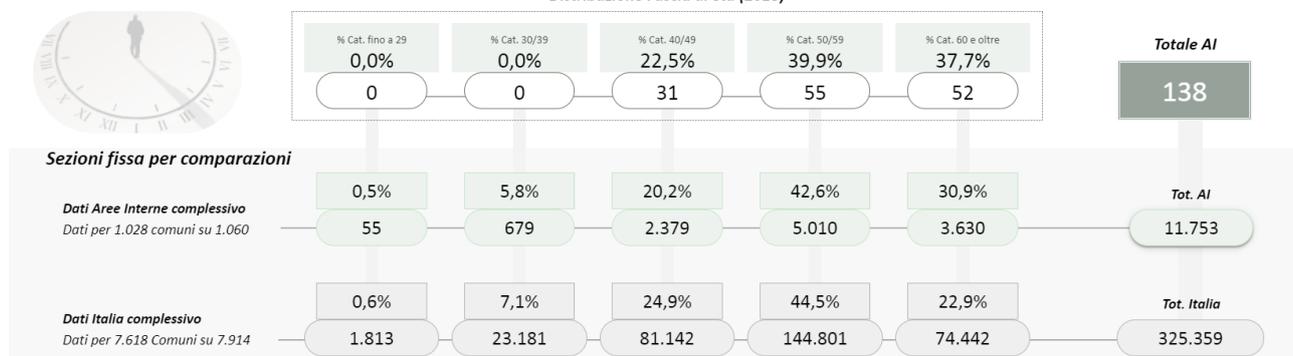


* Le elaborazioni sono state effettuate solo sui comuni che presentano dati per ciascuna delle due annualità (2015 e 2018)

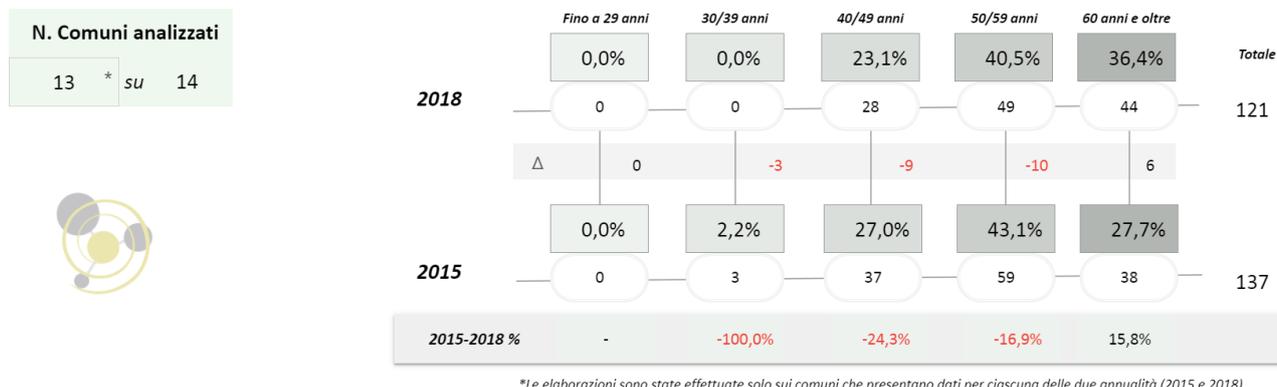
Fasce d'età

N. Comuni Monitorati / Tot. Comuni AI	Popolazione Comuni Monitorati	FONTI: - Personale - Dati MEF, Conto Annuale 2018 (al 06/2020) - Popolazione residente - Dati Istat (al 01/2020) - Comuni - Dati Istat (al 31/12/2020)
14 / 14	32.891	

Distribuzione Fascia di età (2018)



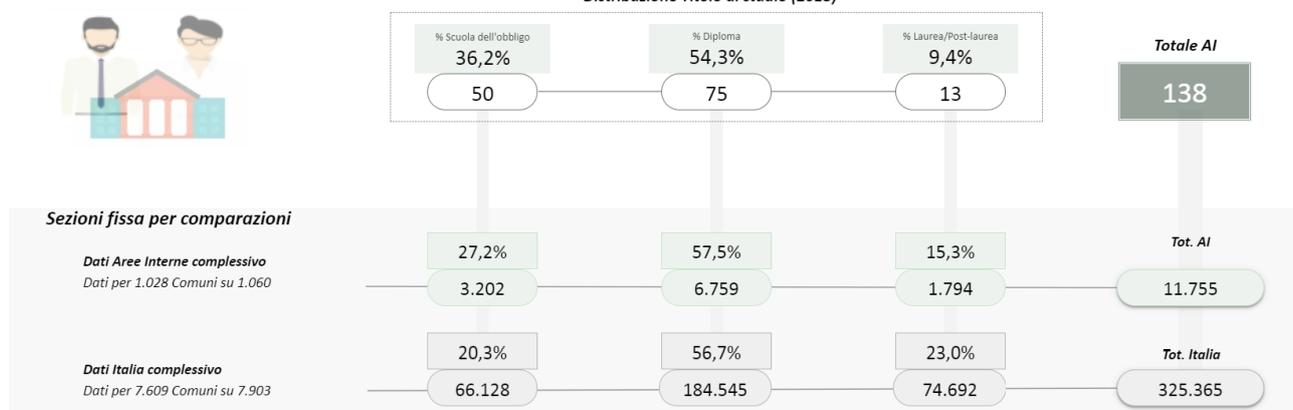
Differenza tra 2015 e 2018



Titolo di studio

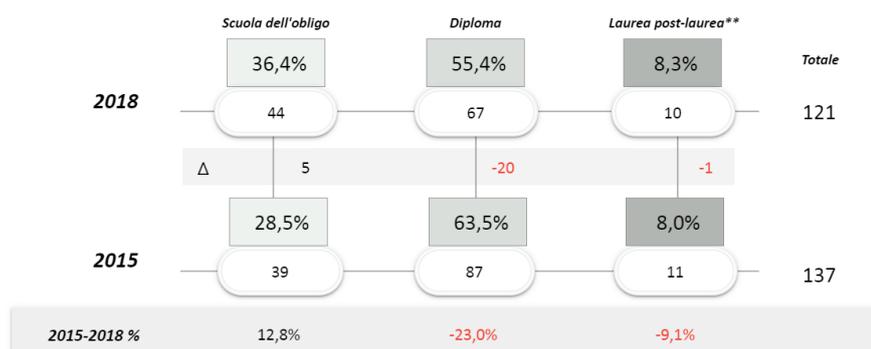
La categoria "Laurea" aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea" previste dal MEF - Ragioneria Generale dello Stato.

Distribuzione Titolo di studio (2018)



Differenza tra 2015 e 2018

N. Comuni analizzati
13 * su 14

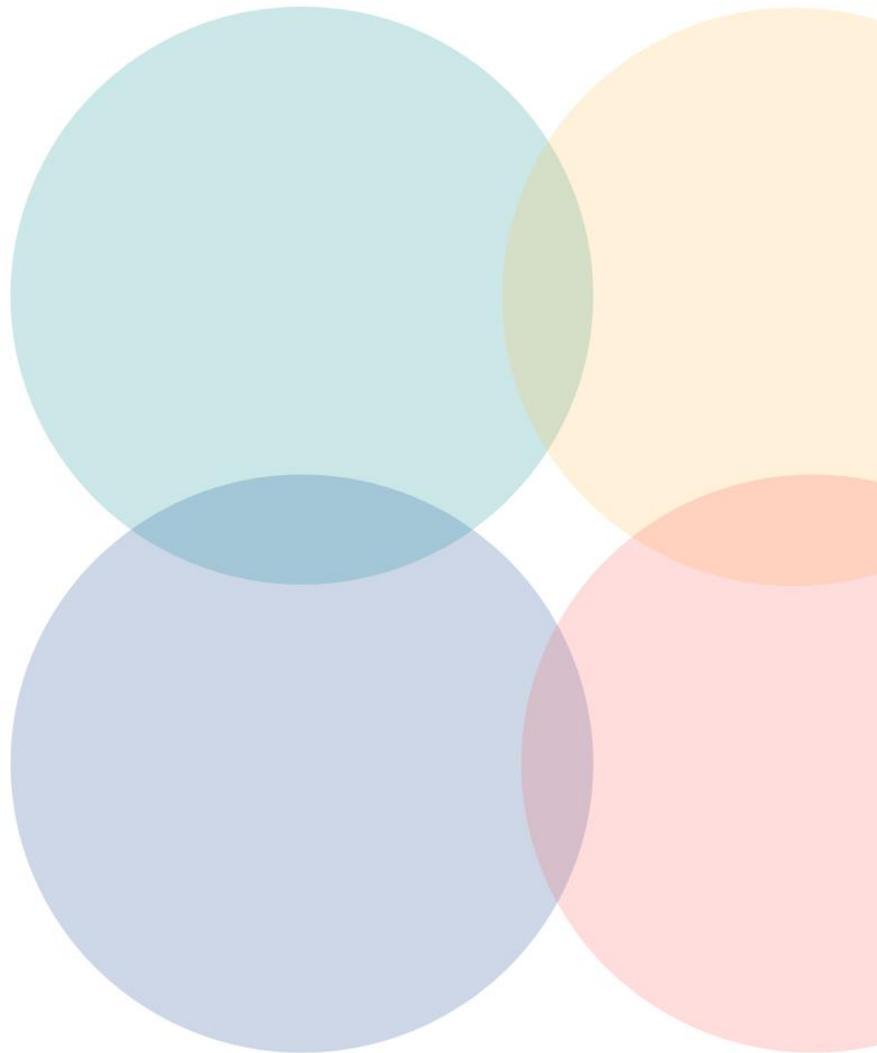


*Le elaborazioni sono state effettuate solo sui comuni che presentano dati per ciascuna delle due annualità (2015 e 2018)

**Laurea/Post-laurea: aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea"

PARTE SECONDA

SISTEMA INTERCOMUNALE



Premessa

Il territorio dell'area interna "Versante Ionico Serre" si trova nell'estremo meridione della Calabria tra la costa ionica e la Catena delle Serre e si estende tra le Province di Catanzaro, Reggio Calabria e Vibo Valentia. Il paesaggio è vario, comprendendo territori costieri e montani. Spicca la presenza del Massiccio delle Serre e si rilevano interessanti formazioni geologiche come gole, canyon, fiumare e grotte. Sui terrazzi naturali del versante ionico catanzarese sono presenti produzioni agricole tipiche di elevata qualità.

Sulla costa si distinguono due differenti tratti: la "Costa degli Aranci", compresa tra il Fiume Tacina a nord e il Fiume Stilaro a sud, corrispondente al Golfo di Squillace, è caratterizzata in prevalenza da spiagge basse che si alternano a rocce granitiche; la "Riviera dei Gelsomini" è situata, invece, nel tratto costiero ionico più meridionale della Regione ed è caratterizzata da arenili bassi e sabbiosi racchiusi tra rocce a picco sul mare.

La varietà della morfologia e degli ambienti ha favorito lo sviluppo di una ricca biodiversità che è tutelata dalla presenza di 5 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e di due aree protette: il Parco Naturale Regionale delle Serre e la Riserva Nazionale biogenetica Cropani-Micone.

La morfologia e il sistema viario rendono difficili gli spostamenti dei cittadini per l'accesso ai servizi e gli spostamenti dei turisti dall'aeroporto e dalle stazioni ferroviarie.

La strategia in sintesi

Il risultato atteso della strategia dell'area è interrompere il processo di spopolamento innescato da fattori economici e culturali, agendo sulle risorse locali e sulla diversificazione dello sviluppo, attraverso la valorizzazione della biodiversità, intesa sia nel significato naturalistico del termine che come *"biodiversità umana, di tipo culturale che possa contribuire a generare nuove società sostenibili"*. La finalità è, quindi, quella di *"comporre il territorio nelle forme di un Distretto della Biodiversità, capace di far emergere i valori, offrire una caratterizzazione unica, guidare i processi"*.¹

La strategia parte dall'accrescere la conoscenza sul patrimonio di biodiversità esistente per poi integrarlo con le altre "filiera":

- la filiera paesaggio-natura-cultura, che integra la valorizzazione di risorse paesaggistiche e naturali con le produzioni agro-alimentari di qualità e il patrimonio culturale riconosciuto;
- la filiera agricoltura-forestazione;
- la filiera della qualità sociale, che punta sul turismo sostenibile anche in funzione del benessere civile e di una comunità accogliente.

La costituzione del Distretto si tradurrà nello sviluppo, nel breve periodo, di attività turistiche sostenibili, nella definizione di itinerari di *slow touring* e nella loro promozione verso target specifici. Nel medio e lungo periodo, ciò determinerà l'innalzamento delle competenze degli operatori, la ridefinizione e riqualificazione dell'offerta, lo sviluppo di imprese che valorizzino le risorse endogene.

La strategia è articolata in quattro ambiti di intervento:

- A. "Il Distretto della Biodiversità", inteso come strumento di *governance* del territorio.
- B. "Verso il territorio "biodiverso", con la finalità di migliorare la qualità ambientale, sviluppare l'accoglienza e il turismo sostenibile.
- C. "La creatività", rivolto all'innovazione nelle attività, culturali e di impresa, con riferimento ad agricoltura e artigianato.
- D. "Accessibilità e inclusione", finalizzato a garantire l'accesso ai servizi essenziali.

La governance e la scelta associativa

I quattordici comuni dell'area, distribuiti su tre Province e, nella maggior parte dei casi, privi di una consolidata esperienza di associazionismo intercomunale, hanno attivato un processo di rafforzamento dei servizi pubblici locali e di costituzione di un sistema intercomunale di cooperazione, differenziato a livello di architettura istituzionale, per sperimentare soluzioni di aggregazione inedite e, contestualmente, valorizzare le esperienze associative presenti sul territorio. L'accordo tra gli enti ha previsto la gestione di tre funzioni/servizi, Servizio Informatico Associato (SIA), Promozione turistica e Catasto, i primi due tramite convenzione semplice con capofila il Comune di Serra San Bruno, il terzo con l'Unione dei Comuni del Versante Ionico, aggregazione che già associa parte dei comuni dell'area e che gestisce la funzione catastale. Inoltre i comuni dell'area, in sinergia con l'Unione, hanno stipulato una convenzione quadro per attuare e monitorare la strategia d'area, per governare le funzioni ed i servizi associati e per promuovere insieme nuovi progetti di sviluppo sociale ed economico.

Il contesto

- 14 comuni
- L'area di progetto ricade in tre province (Catanzaro, Reggio di Calabria e Vibo Valentia)
- È caratterizzata da collina litoranea e montagna interna con un'altitudine media di 423 m slm
- Non sono presenti nuclei urbani con una popolazione superiore a 10.000 abitanti

Soluzione associativa adottata

- Unione di comuni e Convenzione con i comuni
- Accordo per l'attuazione della strategia

Funzioni/Servizi in gestione associata ¹

- Catasto
- Turismo
- Servizi informatici e digitali

¹ Le aree hanno associato in alcuni casi intere funzioni, in altri l'esercizio associato concerne "segmenti di funzione" ovvero servizi, comunque, riconducibili ad una delle funzioni fondamentali dei comuni, definite dall'art.19, comma 1, del DL 95/2012 convertito in Legge 135\2012.

Il Documento è stato realizzato nell'ambito del Progetto *La Strategia Nazionale delle Aree interne e i suoi assetti istituzionali*

Il presente documento è soggetto a revisioni ed aggiornamento dati

Formez PA ha curato l'elaborazione e l'analisi dei dati

Fonti:

Dipartimento della Funzione Pubblica
 Agenzia della Coesione Territoriale
 MEF - Ministero dell'Economia e Finanza
 ISTAT